

Le persone e il territorio

Programma elettorale di Castelfranco Democratica per Umberto Marvogli sindaco

I NOSTRI VALORI

Migliorare la qualità della vita delle persone e sviluppare in modo sostenibile le potenzialità del nostro territorio. Questo è ciò che vogliono le donne e gli uomini di Castelfranco Democratica, la lista composta dal Partito Democratico, Italia dei Valori e Movimento per la Sinistra, che sostiene la candidatura di Umberto Marvogli a Sindaco. Siamo uniti oltre che dal programma sottoscritto, dai comuni riferimenti ai valori di libertà, giustizia sociale e solidarietà, propri della nostra Costituzione. Vogliamo coniugare questi valori con quelli del rispetto della legalità, della promozione dell'efficienza della pubblica amministrazione, della valorizzazione del merito e dell'impegno individuale.

Ci battiamo per confermare alla guida del Comune una giunta di centrosinistra, che garantisca competenza ed equilibrio, capacità di ascolto e dialogo verso tutti. Mettiamo a servizio del nostro paese una squadra di uomini e donne, caratterizzata da un ottimo equilibrio tra esperienza e rinnovamento, con l'intenzione di fare un investimento per il futuro della nostra collettività, formando una nuova classe dirigente e gettando così i semi del cambiamento.

A livello nazionale ci opponiamo ad una politica di spot elettorali, che cavalca in modo demagogico e pericoloso le paure degli italiani e taglia le risorse degli enti locali, senza produrre provvedimenti realmente efficaci contro la crisi economica. **Chiediamo misure ben più consistenti a favore dei lavoratori che perdono il posto di lavoro**, dei giovani precari o di quelli in cerca di prima occupazione, e dei pensionati; provvedimenti organici in grado di attenuare gli effetti della crisi, tutelare efficacemente i ceti più deboli, rilanciare lo sviluppo economico e sociale.

Nella nostra zona dobbiamo avere la capacità di far rete e mettere a sistema le risorse per elevare la competitività del nostro sistema economico. L'Amministrazione Comunale deve promuovere un programma unitario di interventi, che collochi ogni investimento in un progetto di sviluppo.

Abbiamo di fronte le sfide della concorrenza e delle cooperazione, dei nuovi cittadini e delle nuove forme di partecipazione, della valorizzazione del patrimonio e delle sostenibilità ambientale. Ecco perché siamo convinti che cooperazione, partecipazione e sostenibilità ambientale siano i perni per attuare, nei prossimi cinque anni, uno sviluppo di qualità, che si fondi sulla definizione e il completamento dei progetti in corso e che investa su realizzazioni che costituiscano nuovi fattori di sviluppo.

E in quanto forze di centrosinistra, siamo chiamati a costruire un modello di sviluppo basato sui diritti individuali e collettivi, sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale e culturale della crescita, sulla solidarietà e l'integrazione, che guardi alle differenze come una ricchezza e al dialogo come l'unica via pacifica per comporre le controversie e le diversità.

La difesa di questi diritti ha le proprie radici nell'antifascismo, nella resistenza e nella lotta di liberazione, che costituiscono ancor oggi la linfa vitale della Costituzione italiana e nei quali ci riconosciamo pienamente.

LE NOSTRE IDEE

CITTADINANZA ATTIVA

La partecipazione ed il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni più importanti che riguardano la loro comunità è una delle frontiere della democrazia. Il panorama in cui ci muoviamo è sempre più caratterizzato da una profonda distanza tra cittadinanza e istituzioni. Crediamo che sia doveroso impegnarci per la ricostruzione di un tessuto di senso civico e di appartenenza ad una comunità, stimolando la partecipazione e la cittadinanza attiva anche attraverso la sperimentazione di alcuni strumenti e istituti individuati anche dalla legge regionale sulla partecipazione.

Un fenomeno con cui confrontarsi quotidianamente è quello **dell'immigrazione**. La nostra convinzione è che **garantire tutti i diritti e le opportunità** agli immigrati debba andare di pari passo alla **capacità di far loro rispettare tutti i doveri**. Siamo convinti tuttavia che l'unica strada percorribile sia quella della solidarietà e dell'integrazione, e condanniamo ogni forma più o meno mascherata di violenza o di razzismo. Questi gli impegni che assumiamo:

- Promuovere processi di cooperazione decentrata tra Comune e cittadini in attività di riqualificazione di spazi pubblici;
- Favorire l'adozione di forme di urbanistica partecipata;
- Incentivare la partecipazione attiva dei giovani ai processi decisionali;
- Favorire una cultura del rispetto delle strutture pubbliche, programmando momenti di incontro con i ragazzi delle scuole per la progettazione di elementi di arredo urbano e spazi pubblici;
- Istituzione della **consulta comunale dei migranti** o del consigliere aggiunto;
- Prosecuzione degli impegni nei **progetti di solidarietà internazionale**.

UNA CITTÀ DA 100MILA ABITANTI

In questi anni i Comuni del Valdarno Inferiore hanno sviluppato politiche integrate in settori specifici del governo locale, in modo particolare nei settori delle politiche sociali ed educative.

Crediamo sia necessario un ulteriore passo in avanti, per **migliorare i servizi**, razionalizzare le strutture e gli investimenti. Occorre rivedere completamente tutti i settori delle politiche locali e **trovare forme di gestione associata che superino i campanilismi**, in modo da dare corpo a quella vera e propria città da 100mila abitanti, economicamente e socialmente omogenea, quale è il Valdarno Inferiore.

Pensiamo a nuove forme di gestione associata o di collaborazione tra enti locali, che costituiscano l'ossatura di un progetto di medio-lungo periodo, capace di confrontarsi con le sfide della modernità, del buon governo e dell'efficienza dei servizi. In quest'ottica crediamo sia necessario ricorrere a forme di gestione collettiva, guardando con attenzione ed interesse alle sperimentazioni messe in atto nella nostra provincia, come **l'Unione dei comuni** della Valdera e il Piano strategico dell'area pisana.

Le sperimentazioni della Società della Salute e della Gestione associata dei servizi sociali hanno messo in evidenza le potenzialità che devono essere ulteriormente sviluppate per rendere la sanità più accessibile ai cittadini e più integrata con i territori. Siamo quindi convinti che sia necessaria una maggiore collegialità d'indirizzo ed un maggiore coinvolgimento – specie per le decisioni riguardanti la Società della salute – dei consigli comunali.

Allo stesso modo proponiamo di dar vita ad altre gestioni associate, strategiche per l'integrazione dei territori, affinché i singoli "campanili" diventino i nuclei della città da 100mila abitanti che noi immaginiamo. Le azioni che proponiamo:

- Gestione associata del personale dei Comuni;
- Gestione associata della polizia municipale.

GOVERNO DEL TERRITORIO

Sul fronte del governo del territorio, della tutela delle risorse ambientali e della pianificazione urbanistica, crediamo che si debbano sperimentare **strumenti di pianificazione a livello zonale**, con un'attenzione particolare alla dotazione di infrastrutture finalizzate alle trasformazioni economiche che il nostro territorio dovrà conoscere nei prossimi anni. Ci impegniamo a promuovere lo sviluppo sostenibile delle attività pubbliche e private che incidono sul territorio, assicurando la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle risorse territoriali ed ambientali, promuovendo, al contempo, la valorizzazione delle potenzialità e delle tendenze locali allo sviluppo.

1. Urbanistica ed edilizia

I nostri obiettivi: perseguire una qualità insediativa ed **edilizia sostenibile** che garantisca la riduzione dei consumi energetici, la difesa dell'ambiente naturale, la sanità ed il benessere dei cittadini. **Valorizzare il territorio extraurbano** e la biodiversità, puntando sulla grande varietà della vegetazione e della fauna delle Cerbaie, che costituiscono una risorsa ecologica di grande valore, per la presenza nei vallini di specie altrove estinte o rarissime. Infine realizzare il **Parco fluviale dell'Arno con progetti che utilizzino le aree già acquisite**. Le azioni che proponiamo:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione del Regolamento urbanistico, in relazione agli effetti territoriali e ambientali;
- Recepire all'interno del Regolamento edilizio i principi dell'edilizia sostenibile, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale dei nuovi insediamenti;
- Attuare interventi per la rivalorizzazione economica e ambientale dei boschi delle Cerbaie;
- Valorizzare la Via Francigena mediante la collaborazione con l'associazionismo locale, regionale ed europeo, inserendo progetti all'interno della programmazione della rete museale zonale;
- Realizzare la ciclo-pista dell'Arno;
- Avviare un percorso condiviso con la proprietà della **ex Tabaccaia** che porti ad un progetto di recupero;
- Promuovere interventi culturali per la stabilità e la sanità dei boschi;
- Favorire l'uso dei boschi a scopi ricreativi, con la creazione ed il ripristino di percorsi, sentieri, strutture di protezione e strutture per interventi didattici e divulgativi;
- **Riqualificare la ex draga**, con la creazione di servizi a supporto degli impianti per la pesca sportiva e della pista ciclo-pedonale.

2. Qualità della vita e mobilità

L'obiettivo è migliorare i collegamenti con i Comuni vicini ed il resto della Regione, disciplinare la circolazione, la sosta, il trasporto pubblico e i percorsi ciclabili. E inoltre fluidificare il traffico veicolare promuovendo servizi di mobilità alternativi all'uso dell'auto. Le azioni che proponiamo:

- Favorire un piano d'area per le opere necessarie a migliorare la viabilità lungo la strada provinciale Bientina-Altopascio.
- Adottare un **Piano comunale del traffico e della mobilità**;
- Completare il "sistema delle rotonde".

POLITICHE AMBIENTALI

L'ambiente e il territorio in cui viviamo costituiscono un bene che appartiene a tutta la collettività. Siamo convinti che l'unico sviluppo possibile oggi sia quello che guarda alla salvaguardia delle risorse ambientali e alla sostenibilità degli interventi di governo del territorio e di politica economica, oltre che all'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili.

1. Gestione dei Rifiuti

Il nostro obiettivo è la riduzione della quantità di rifiuti prodotti soprattutto attraverso l'incentivazione del consumo consapevole. **Occorre quindi aumentare la raccolta differenziata** dei rifiuti, favorendo politiche sovracomunali ed estendere il processo di transizione dal sistema di raccolta stradale a quello domiciliare la cui sperimentazione partirà a settembre nella frazione di Orentano. Le azioni che proponiamo:

- convenzione con gli esercizi commerciali e la grande distribuzione finalizzata ad introdurre il sistema dei **detersivi alla spina** e garantire il recupero della merce invenduta;
- Aderire al progetto "Acqua ad Alta Qualità" attraverso la realizzazione di un **Fontanello** di acqua potabile accessibile a tutti, in modo da ridurre l'utilizzo della plastica delle bottiglie;
- Promuovere la raccolta differenziata negli uffici comunali, in tutte le scuole e negli impianti sportivi;
- Promuovere la **raccolta dei rifiuti porta a porta**.

2. Energia

L'obiettivo è investire e favorire l'utilizzo di **fonti energetiche alternative**, in un'ottica di opportunità di sviluppo, di diversificazione energetica e di raggiungimento degli obiettivi europei, al fine di promuovere e garantire la tutela delle risorse essenziali del territorio. Gli impegni che assumiamo:

- Progetto **"3 ettari di sole"**: coprire l'area della ex discarica compresa tra il collettore e l'Usciana, con 3 ettari di pannelli fotovoltaici che produrranno energia pulita;
- Illuminazione pubblica realizzata con lampade a basso consumo;
- Interventi su edifici pubblici per metterli a norma sotto il profilo della sostenibilità energetica;
- istituzione di un **PuntoAmbiente/EcoSportello**;
- Avviare la sperimentazione di un **bilancio ambientale** per dotare l'Amministrazione Comunale di un sistema di monitoraggio sulle proprie attività con un potenziale impatto sull'ambiente.

CENTRO STORICO

Il centro storico è il cuore della nostra comunità, dove si incontrano storia, memoria, tradizioni e culture diverse. In questi cinque anni abbiamo lavorato per il consolidamento della cerchia attorno al centro, con parcheggi, la Piazza XX settembre, il progetto di realizzazione del teatro e la nuova biblioteca. Gli interventi di questi anni, come la riqualificazione con incrementi dei posti auto in via Solferino, nella zona del Lorbac, della Farmacia comunale e dell'ospedalino, costituiscono la base dai cui partire. Vogliamo quindi continuare ad investire sul nostro centro con interventi di riqualificazione, progettando un insieme coordinato di interventi pubblici e privati per il **miglioramento della qualità urbana ed ambientale**. Sul fronte del rilancio delle attività commerciali presenti, crediamo che il nostro centro storico abbia già le caratteristiche di un centro commerciale naturale: ora si tratta di mettere in campo azioni per la valorizzazione e per l'integrazione con il tessuto commerciale esterno, primo passo verso la costituzione formale dell'organo di governo del centro commerciale naturale.

Occorre inoltre migliorare l'estetica e lavorare seriamente sul fronte della sicurezza, favorendo il **recupero di immobili storici o dimessi** e assicurando una maggiore pulizia e cura. Gli impegni che assumiamo:

- **Rilanciare con forza una nuova progettualità per l'artigianato di servizi e l'artigianato d'arte attraverso il recupero dei fondi sfitti**;
- **Adottare un nuovo piano comunale del colore**;
- Riqualificare le locazioni commerciali esistenti, assicurando **agevolazioni fiscali** per ristrutturazioni, canoni di locazione, occupazione del suolo pubblico, fornendo consulenza per lo start up e per piani finanziari;
- Introdurre incentivi e riduzioni della tassazione locale (Tarsu etc) per le giovani coppie che vengono ad abitare in centro.

LE FRAZIONI

Una conformazione territoriale molto articolata, con aspetti notevolmente differenziati fra il capoluogo e le frazioni rende opportuna un'attenzione particolare e puntuale rispetto ad alcuni elementi specifici di Orentano, Villa Campanile, Galleno, Chimenti, Staffoli (per la parte del nostro Comune).

La vicinanza del Comune si attua con la presenza degli amministratori nella sede distaccata, ed **assemblee pubbliche** su vari temi trattati, ad intervalli regolari di tempo, al fine di stabilire un **dialogo** con i cittadini e consentire una maggiore **partecipazione** alle scelte dell'amministrazione.

L'incremento della popolazione residente nelle frazioni deve essere motivo ulteriore di spinta in investimenti in servizi e strutture per la cittadinanza, in modo da raggiungere un sempre più alto livello qualitativo di vivibilità sul territorio. Dobbiamo lavorare sul senso di appartenenza alla propria comunità, per questo sono viste con favore le manifestazioni che spingono verso la socializzazione e l'aggregazione della collettività

La **realtà associativa così attiva** deve trovare un interlocutore attento nel Comune. Occorre sempre più sviluppare momenti di richiamo che consentano di far conoscere maggiormente le frazioni e stilare appositi programmi di iniziative in accordo con l'associazionismo locale. Le manifestazioni a carattere gastronomico devono poter essere una vetrina per il territorio, in cui far conoscere le proprie particolarità. Analogamente ci impegniamo a creare momenti che si richiamano alle tradizionali origini contadine dei luoghi per non disperdere quella memoria ed anzi valorizzarne il significato.

In questi anni si sono sviluppate iniziative legate al **turismo verde**, come nuove opportunità anche per lo sviluppo in senso economico. Tale realtà, confermata dal nascere e consolidarsi di numerose strutture turistico ricettive, deve integrarsi con le attività già operanti sul territorio. Così i boschi, le piste ciclabili di collegamento (sui cui intervenire con un apposito progetto), la via Francigena, il museo archeologico, fanno parte del sistema più ampio di offerta di tipo storico, ambientale e culturale di questo territorio. Si devono perseguire sinergie tra Comune, enti, associazioni ed attività presenti sul territorio in una "logica di rete" per la valorizzazione del territorio, per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro nel turismo, nella ristorazione, nelle produzioni agricole, per dare la possibilità alle aziende già presenti di fronteggiare meglio gli effetti della crisi economica globale.

Infine, sarà un elemento destinato ad incidere sullo sviluppo economico la realizzazione della zona industriale e commerciale posta a Chimenti sulla Via Romana, per le potenzialità anche in termini occupazionali che possono derivare.

Durante lo svolgimento del mandato amministrativo assumiamo alcuni impegni specifici:

- Intervento da per **migliorare i servizi sanitari** offerti sul territorio delle frazioni. Dopo aver istituito il punto ambulatoriale per i medici pediatrici, è necessario fornire servizi sempre migliori. L'amministrazione difenderà sempre il diritto dei cittadini alla fruizione dei propri servizi promuovendo l'istituzione di un servizio di trasporto per le persone impossibilitate a muoversi con mezzi propri. Un modo per permettere a tutti di fruire dei servizi nelle migliori condizioni.
- Consorzio di bonifica. E' necessario che il tributo di bonifica sia sostenuto in misura proporzionale al vantaggio ricevuto, da chi ne trae effettivamente beneficio. Il Comune si impegna a chiedere la modifica del piano di classifica, in modo da ridurre il tributo per gli immobili ricadenti in zone con un beneficio minore. Comunque, è necessaria la riduzione delle spese generali del consorzio in modo da destinare risorse maggiori agli interventi.

A **Galleno** si procederà all'esecuzione di alcuni progetti già avviati, quali la sistemazione della colonna Leopoldina - elemento di richiamo e di valorizzazione storica - ed il parcheggio di fronte all'edificio scolastico, che ha subito dei ritardi a causa di problemi legati alle procedure espropriative. Inoltre occorre intervenire sui marciapiedi in via Valdinievole. Sotto l'aspetto prettamente storico si proseguirà nel percorso di valorizzazione dell'antico selciato della via Francigena, con le iniziative da effettuarsi insieme al Comitato locale. Valorizzarla significa farla vivere e renderla ancora più fruibile, incrementando la cartellonistica e rendendo più visibile il tracciato alternativo alla via Romana che consente di far conoscere le peculiarità ambientali del nostro territorio.

Per **Villa Campanile** ci impegniamo a migliorare le strade di collegamento con Altopascio, prioritariamente via Ulivi; sarà modificata la viabilità, con la lottizzazione già approvata, che consente di realizzare una nuova strada dal campo sportivo che alleggerirà il traffico davanti la scuola ove sarà realizzato un parcheggio.

Dopo la realizzazione di piazzole di scambio in via dei Pini, occorre ora ampliare via Signorini, partendo dai punti più pericolosi. Il completamento dei lavori, già finanziati e affidati, in piazza Pertini consentirà di avere uno spazio per l'aggregazione ed il ritrovo all'aperto. Tra le altre priorità occorre completare l'urbanizzazione in via della Pace ed intervenire in via dei Lazzeri.

La necessità di incrementare gli spazi a disposizione dei servizi pubblici rende necessario riorganizzare quelli oggi utilizzati, e lavorare sull'acquisizione di immobili che contribuiscono se restaurati a valorizzare il territorio, come nel caso del **palazzo di Orentano** nei pressi della palazzina comunale, per il quale occorre proseguire nel percorso iniziato. Tale immobile può rappresentare la sede ideale per raccogliere tutti i servizi comunali oggi esistenti in vari luoghi con migliore funzionalità e minori spese di gestione. **A Villa Campanile occorre realizzare un centro polifunzionale ad uso civico a disposizione della collettività**, creando spazi destinati a momenti di aggregazione a disposizione dell'amministrazione e delle associazioni.

Sarà proseguita e **intensificata l'attenzione alla viabilità**, al miglioramento della manutenzione, ad interventi di rallentamento della velocità nelle strade principali, quali dossi e attraversamenti pedonali rialzati, così come già previsto in prossimità dell'edificio scolastico di Villa Campanile. Saranno effettuati interventi per l'asfaltatura in base alle priorità reali, quali ad esempio via Martiri della Libertà, in prossimità delle scuole, via Ponticelli, via Fontine, via Repubblica, nonché l'illuminazione delle zone oggi sprovviste (tra cui anche la via Romana all'interno del centro abitato). Sarà individuata e realizzata una area a verde pubblico ad Orentano per giochi, rivolta ai bambini, e verrà valorizzata l'area intorno alla palestra in piazza Casini anche mediante 'un percorso vita'. Si dovrà inoltre intervenire insieme al Comune di Santa Croce per risolvere le problematiche relative alla viabilità di Staffoli

E' necessario impegnarsi nei confronti dell'azienda che gestisce il sistema idrico integrato per la realizzazione dei lavori, già previsti, di rifacimento dell'acquedotto di Galleno (ed uno studio per il problema delle fogne), del risanamento al serbatoio pensile di Orentano, e operare nelle situazioni di difficoltà come per una parte dell'abitato di Chimenti.

Dopo l'incremento delle corse per Pontedera ed il passaggio da Villa Campanile si procederà ad uno studio in relazione alle forme di trasporto pubblico, collegate alle esigenze ed ai suggerimenti della popolazione. Ad esempio attraverso la creazione di un servizio taxi a tariffa chiara ed agevolata in modo da creare un servizio flessibile rispetto alle esigenze dei cittadini.

Riguardo alle scuole sarà modificato l'accesso all'edificio di Orentano mediante la realizzazione di un ingresso dal retro della palestra (con realizzazione di una pensilina) con ricadute positive in termini sicurezza per i bambini che entreranno ed usciranno da scuola; proseguirà inoltre l'impegno per il mantenimento delle sezioni di scuola materna con l'obiettivo di non avere liste di attesa, e conferma delle disponibilità di posti per asilo nido, offerti direttamente o tramite ricorso a struttura privata convenzionata.

LAVORI PUBBLICI

L'obiettivo principale sarà quello di garantire la qualità, l'efficienza e l'efficacia dei lavori pubblici, pur in una ristrettezza di risorse economiche a causa di tagli e mancati trasferimenti di risorse da parte del governo. Gli impegni che assumiamo:

- Attribuire priorità alle manutenzioni, creando una squadra di pronto intervento per dare risposte in tempi rapidi ai piccoli interventi;
- Predisporre un piano d'area per la gestione concordata delle reti urbane;
- Valorizzare e mantenere le aree a verde pubblico, al fine di favorirne la fruizione e individuarle come luogo di socializzazione. Per la manutenzione saranno coinvolti soggetti privati tramite sponsorizzazioni diminuendo la spesa per il comune;
- Adottare un piano straordinario di riqualificazione per gli edifici pubblici;

- Completare la manutenzione straordinaria e la costruzione di tratti integrativi di marciapiedi. La base di partenza è rappresentata dai numerosi interventi di questi anni come le strade della circonvallazione, la zona dell'ufficio postale, via Biagi, via Colombo etc, e intervenire in base a criteri di priorità effettiva. Inoltre è necessario intervenire nella zona sud ovest (via Puccinelli, piazza Mazzini...) e della Coop (via Turati, fratelli Rosselli, Posarelli...)
- Adeguare e sistemare le strade di collegamento a Castelfranco e nelle frazioni;
- Manutenere le **strade di campagna**; e partecipare alla realizzazione di interventi straordinari nelle viabilità vicinali; con interventi nelle strade che presentano condizioni critiche, come via Dei Tavi e la zona industriale 'vecchia', via XXV aprile, 1° Maggio,
- Attivare programmi per il recupero ed il riutilizzo dei vecchi spazi per sepolture, contestualmente a nuovo ampliamento del cimitero del capoluogo, compreso la realizzazione dell'ascensore; la ristrutturazione e l'adeguamento delle parti storiche al cimitero di Orentano;
- Nuovi investimenti sulla rete della fognature bianche e sulla rete idrogeologica minore delle campagne (dogeie, antifosso, canale Usciana);
- Organizzare un **sistema di manutenzione preventiva e programmata degli impianti sportivi**, e investire in opere di adeguamento degli stessi.

POLITICHE SOCIALI

Il punto di partenza è la necessità di ricercare una sempre maggiore integrazione nelle politiche socio-sanitarie. Per questo vogliamo confermare e difendere il percorso che ha portato alla gestione associata dei servizi sociali a livello intercomunale e alla creazione della Società della Salute. Con due obiettivi: tenere sotto controllo la spesa per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili; aumentare la qualità dei servizi, valorizzando l'esperienza dei comuni nell'ambito della programmazione e gestione dei servizi socio-sanitari territoriali.

Ecco quindi le nostre proposte:

- Istituire a Castelfranco di concerto con la Asl 11, un centro nel quale trasferire tutti i servizi del distretto sanitario, gli ambulatori dei medici di medicina generale, i prelievi di sangue, con l'attivazione di un **PUNTO DI PRIMO SOCCORSO**;
- **Potenziare il "Punto Insieme"** nella sua funzione di porta di accesso unica per le problematiche legate agli anziani non autosufficienti e alle loro famiglie, e farlo funzionare anche come servizio di sostegno per i disabili e per gli adulti non autosufficienti;
- Riconoscere al volontariato (e al terzo settore) un ruolo all'interno della Società della salute e puntare ad un maggior coinvolgimento della cittadinanza, dei medici di medicina generale e dei pediatri all'interno delle varie fasi del sistema affidato alla Società della salute;
- **Superare la frammentazione degli interventi sociali** in modo da legare le scelte socio-sanitarie alle politiche abitative, educative, dell'istruzione, dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'ambiente;

L'impegno della futura amministrazione comunale dovrà nuovamente concentrarsi sul **sostegno alla famiglia, alla maternità e alla paternità** ed in particolare dovrà:

- Facilitare un accesso sicuro e flessibile agli asili nido continuando con l'obiettivo di abbattere le liste di attesa;
- Intensificare l'attenzione per la formazione dei giovani, perché gli interventi educativi sono il primo argine contro il disagio sociale;
- Promuovere **interventi in favore delle persone non autosufficienti e degli anziani**, promuovendo lo sviluppo della socializzazione grazie alla presenza di centri di aggregazione, di corsi per le attività motorie, di soggiorni estivi;
- Consolidare l'attività di assistenza domiciliare e la possibilità di utilizzare risorse pubbliche per l'integrazione di un minimo vitale;
- Proseguire sulla strada dell'integrazione tra strutture pubbliche ed imprese no-profit nell'erogazione di servizi ai diversamente abili.

Le politiche **per la casa** hanno un'importantissima funzione sociale. Occorre:

- Integrare i fondi regionali per i contributi all'affitto con risorse comunali;
- Pianificare la costruzione di nuove case popolari e case a canone agevolato anche con nuove forme di edilizia popolare;
- Perseguire nello sviluppo di politiche della casa anche attraverso strumenti, quali la Domus Sociale, dotati di maggiore flessibilità rispetto a quelli relativi all'edilizia sovvenzionata;
- intervenire al fine di mantenere e migliorare la qualità abitativa del centro storico, dove si concentra la maggior parte degli immigrati, con particolare attenzione ad azioni che contrastino sia fenomeni di sovraffollamento che di innalzamento eccessivo dei canoni di locazione, che spesso costituiscono vere e proprie forme di sfruttamento di situazioni di disagio e difficoltà.

SICUREZZA E LEGALITA'

La sicurezza è un diritto inviolabile di ogni cittadino, ed è dovere delle istituzioni garantirla. In un mondo sempre più dominato dall'individualismo, dove si sono allentati i meccanismi di solidarietà e le reti di sicurezza sociale formate dalla famiglia e dal vicinato, occorre vigilare con maggiore attenzione per evitare di mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini. Crediamo anche che molto dipenda dalla percezione della sicurezza che ciascun cittadino avverte: l'amministrazione dovrà dunque lavorare anche su questo terreno. Tutto questo passa attraverso una maggiore collaborazione non solo tra le diverse forze di polizia, ma anche tra Comune e cittadinanza. Per questo insisteremo anche sulla diffusione, a partire dalle scuole, di una salda cultura di senso civico e di rispetto della legalità.

Siamo convinti che il primo passo per garantire la sicurezza di tutti, sia quello di far rispettare le regole a tutti. Per questo proponiamo le seguenti azioni:

- Maggior presenza delle forze di polizia municipale sul territorio;
- Promuovere il **Patto per la Sicurezza** tra Comune e Prefettura per un maggiore raccordo tra forze di polizia;
- Controllo e contrasto dei casi di sfruttamento di lavoro nero;
- Azioni di contrasto a situazioni di disagio;
- Ripensare il Comune a misura di bambino.

SVILUPPO ECONOMICO

Una seria proposta sui temi dello sviluppo economico del territorio non può prescindere dalla necessità di dare risposte concrete e di sistema all'attuale crisi economica. Queste sono le quattro direttrici strategiche della nostra proposta:

- . **Puntare alla tenuta sociale ed economica del territorio, salvaguardando il circuito lavoratori/famiglie/impresе;**
- . **Intervenire a sostegno degli investimenti che puntino all'innalzamento del livello di competitività della nostra produzione e dei nostri servizi, per essere in grado di cavalcare la ripresa quando arriverà;**
- . **Difendere i nostri tradizionali settori di sviluppo;**
- . **Scommettere sulla diversificazione.**

Servono pertanto azioni rivolte a:

- **Difendere e sostenere il nostro sistema produttivo.** Le attività tipiche vanno difese puntando sull'eccellenza e la qualità della produzione e sulle competenze. Nella consapevolezza che il problema

dimensionale delle aziende non è più eludibile e che quindi serve una spinta al dimensionamento aziendale competitivo;

- *Puntare con più decisione sulla competizione nel mercato internazionale*, mettendo il Comune a fianco di quelle aziende che per qualità del prodotto possono avere sbocchi interessanti sui grossi mercati, puntando quindi anche su una politica di marketing distrettuale più aggressiva. Azione proposta: Copertura Istituzionale del Comune alle azioni di “politica estera” delle aziende che vogliono investire su nuovi mercati, attraverso il sostegno a progetti di internazionalizzazione concertati;
- *Immissione di capitali da parte degli Enti pubblici* attraverso sostegno ad operazioni di ingegneria finanziaria che diano credito alle aziende per immettere capitale liquido sul mercato (tramite progetti di finanziamento del credito o collegandosi alle operazioni sul credito che sta mettendo in campo la Regione Toscana, preparando progetti di finanziamento del credito che aggiungano un piccolo sforzo finanziario del Comune a quello fatto dalla Regione, per liberare ulteriori risorse sul mercato);
- **Potenziare l'interventismo economico sia a favore dei lavoratori che delle imprese** anche attraverso strumenti quali il già individuato capitolo di bilancio per sostenere i lavoratori in difficoltà;
- *Nuove strategie e nuovi strumenti per la diversificazione e la ricollocazione*, per esempio **un nuovo Pip per aree industriali che faccia da leva per imprese di settori meno tradizionali per il nostro territorio**;
- **Riqualificare la forza lavoro**, ossatura indispensabile delle aziende di domani, attraverso la creazione di competenze necessarie a fornire manodopera qualificata;
- *Investire sul futuro tecnologico e dell'informazione*, inserendosi nei circuiti già attivati per la creazione di una struttura di supporto gratuita che diffonda l'utilizzo della rete Internet;
- **Puntare alla semplificazione amministrativa, nella convinzione che sia un propulsore necessario ed efficace del fare impresa**;
- Ribaltare il vecchio detto “la cultura è una ricchezza” per trasformarlo in un non meno importante “*la cultura fa ricchezza*”. Prevedere quindi un raccordo fra politiche economiche e politiche culturali volto a creare le condizioni per uno sviluppo culturale del paese che porti anche posti di lavoro. Castelfranco come città della Cultura, attraverso una politica di ospitalità nei confronti di soggetti che investano nel settore della cultura e dei saperi;

Sotto il punto di vista delle **politiche attive del lavoro** il nostro impegno è quello di potenziare la rete tra livelli istituzionali diversi (raccordo con Provincia, Regione) in modo da dare attenzione, ascolto e valorizzazione a quelle generazioni, nate dal 1970 in poi, che si sono affacciate in un mondo del lavoro già totalmente precarizzato. Tale sforzo istituzionale va compiuto continuando nell'opera tesa alla promozione dei rapporti di concertazione fra le parti sociali. Crediamo infatti che la **concertazione** sia l'unico terreno su cui poter costruire ipotesi solide di sviluppo e di avanzamento dei diritti individuali e collettivi dei lavoratori e di un intero territorio. Per questo sarà nostra premura **mantenere sempre aperto un dialogo con le forze sindacali e con le associazioni di categoria** che rappresentano insieme il tessuto economico e la ricchezza di questo territorio.

Occorre inoltre continuare ad investire su:

- La realizzazione di un luogo, anche fisico, in cui sia più facile far incontrare domanda e offerta economica, che faccia da collante fra quelle che sono le capacità e le idee presenti sul territorio e le possibilità di metterle in pratica sul mercato: un **Centro multi servizi consortile** che, tramite strumenti innovativi come il coworking, metta a lavorare giovani professionisti in un ambiente in cui hanno libero accesso alle informazioni fondamentali per lo sviluppo della loro impresa
- La valorizzazione e l'attrazione di chi vuole **scommettere sulle energie rinnovabili e sull'economia verde**. Il terreno su cui può essere più efficace muoversi è quello del fotovoltaico o dell'eolico, con un'azione che preveda un impegno in prima fila del Comune come investitore in questo settore ed un impegno dell'istituzione anche come “persuasore”, per iniziative private nella stessa direzione. A questo proposito, utile e necessaria è la predisposizione di un **piano energetico di sviluppo economico**, che coniughi indissolubilmente lo sviluppo imprenditoriale locale allo sviluppo di una politica energetica moderna. In questo settore sia il livello regionale, con la gestione dei fondi strutturali europei, sia una ricerca sulle opportunità di finanziamento europee dirette possono dare la possibilità di trovare risorse aggiuntive a sostegno di una tale politica, che può diventare anche un felice tentativo di ricollocazione industriale; contemporaneamente puntare sulla creazione di un vivaio di imprese verdi, che attragga i giovani imprenditori che vogliono investire nella green economy e dia loro un supporto nello start up della loro attività.

- Il **rilancio del centro storico**. Negli ultimi anni si è assistito ad un suo progressivo svuotamento sia dal punto di vista delle attività commerciali che dal punto di vista di quella che, con termini immediati, potremo chiamare “vita di paese”. La seconda caratteristica non si può recuperare senza un’azione sulla prima. Proponiamo perciò due azioni che facciano del centro storico un polo di attrazione per attività del settore terziario e dei servizi: 1) **rimodulazione delle regole che vincolano l’apertura di nuove attività** nel centro storico; 2) un piano di **riqualificazione degli immobili** che passi anche attraverso un piano pubblico di acquisti. Per mettere in piedi queste operazioni si potrebbe ricorrere a strumenti come il project- financing.

POLITICHE GIOVANILI

Il mondo giovanile ha bisogno di una politica specifica, mirata a valorizzare le ragazze e i ragazzi come fondamentale risorsa per lo sviluppo della nostra economia e società.

A tal scopo le politiche giovanili devono diramarsi in quattro direzioni:

Valorizzazione del mondo giovanile. E' di vitale importanza valorizzare la creatività giovanile a partire dalla musica, dal **teatro** e dalle arti grafiche tutte. In questa chiave realtà future come il teatro di via Dante assumono preponderante importanza, considerando che, proprio in luoghi come questo, verrà incentivata e promossa la realizzazione di mostre ed eventi di vario tipo e stampo, per dare spazio e visibilità ai giovani. È nostro interesse inoltre **migliorare e potenziare i luoghi di ritrovo tipici dei giovani**, ponendo una certa attenzione al ruolo che può giocare la **piscina comunale**.

Formazione. La prossima Amministrazione si impegnerà a proporre maggiori occasioni formativo-lavorative a tutti i giovani del comune, instaurando più stretti rapporti con le università e gli istituti di ricerca. A tal fine continueremo nell’opera di **potenziamento del servizio Informagiovani**.

Incentivi. E' assolutamente necessario incentivare la crescita e la formazione dei nostri giovani, non solo dal punto di vista esclusivamente economico e lavorativo. Per questo si potrebbe pensare ad **incentivi per le giovani coppie** che andranno ad abitare nel centro storico; **incentivi ai giovani imprenditori** che si metteranno in gioco con nuove idee; **borse di studio agli studenti universitari** per permettere loro di portare avanti i loro percorsi formativi.

Partecipazione. Riteniamo basilare riaffermare l’importanza di una partecipazione non solo politica ma soprattutto sociale alla vita del nostro Comune, e lo faremo attraverso un’opportuna e dovuta valorizzazione dei principi sui quali si basa la nostra Repubblica. Ci impegneremo affinché il nascente **progetto di un tavolo zonale di progettazione da parte delle associazioni giovanili**, insieme al progetto comunale di una piattaforma informatica di incontro e scambio tra i giovani di Castelfranco possano essere lo strumento per promuovere protagonismo e cittadinanza attiva dei giovani.

Infine, consapevoli del suo valore di incentivo culturale, sociale ed economico, ci muoveremo al fine di **portare a tutti i cittadini del Comune la connessione ad Internet gratuita e tramite rete senza fili**, favorendo inoltre l’implementazione e l’utilizzo dell’open source e della tecnologia Voip (telefonia attraverso Internet), non solo nelle famiglie ma anche nel Comune e nelle aziende, in quanto tecnologie gratuite e di facile utilizzo, portatrici innanzitutto di un effettivo risparmio sui costi di gestione telefonici e telematici.

POLITICHE CULTURALI

1. Dalla promozione alla produzione della cultura

La cultura è un grande elemento di sviluppo per un territorio e per la comunità che lo abita, e al tempo stesso un grande patrimonio per la crescita civile e morale del paese.

Dobbiamo puntare sulle **identità culturali dei luoghi** come una continua tensione verso un progetto di sviluppo. Lo possiamo fare se puntiamo sulla memoria e la storia dei luoghi e delle comunità, una storia che lega le genti ad un territorio, alle sue caratteristiche, ai suoi elementi naturali.

Uno dei pilastri delle prossime politiche culturali continuerà ad essere la **Memoria**, intesa come momento collettivo da coltivare e approfondire per la costruzione di una coscienza civile radicata e condivisa.

La cultura è anche un potente strumento di integrazione: per questo insisteremo nella promozione di iniziative che permettano la reciproca conoscenza tra le diverse culture che sono ormai presenti sul nostro territorio; al tempo stesso, consapevoli che un primo elemento di integrazione è la **conoscenza della lingua**, insisteremo sulla promozione dei **corsi di italiano** per permettere ai migranti che abitano qui di imparare la nostra lingua.

Dobbiamo puntare a **potenziare e ottimizzare l'utilizzo della rete di spazi culturali che già abbiamo:** si va delineando, tra Orto di San Matteo, il futuro nuovo teatro, musei e biblioteche, una fitta armatura culturale diffusa sul territorio che può essere incrementata.

Fare di Castelfranco la capitale della modernità. Dobbiamo puntare sulla contemporaneità e sulla modernità delle forme artistiche, potenziando i laboratori, ma pensando anche ad altre forme di produzione di cultura e arte. Trasfigurando lo stesso concetto di cultura, riletto alla luce della partecipazione che ogni cittadino ormai può dare alla nascita e alla crescita del patrimonio culturale di una collettività, grazie agli strumenti tecnologici. Per questo sarà fondamentale stringere il rapporto con il ricco mondo dell'associazionismo culturale presente sul nostro territorio, coinvolgendolo ancora di più e **istituendo forme di partecipazione costante di tutte queste realtà associative. Occorrerà inoltre rivedere il sistema di erogazione di contributi in favore di tutte le associazioni in modo da renderlo più efficace e in grado di rispondere alle reali esigenze delle realtà associative più dinamiche.**

Castelfranco come laboratorio a cielo aperto, con la sua rete di spazi può diventare il luogo dove offrire residenze anche temporanee per artisti che provengono da tutte le parti del mondo. Vogliamo trasformare il nostro comune in un luogo dove storia, luoghi, vecchia e nuova impresa, cultura, si intrecciano e contribuiscono insieme allo sviluppo economico, sociale e culturale del nostro territorio.

La strada che perseguiremo è l'interazione tra cultura e sviluppo di un territorio, concependo la cultura anche dal punto di vista produttivo, non solo conservativo. Un orizzonte possibile può essere quello della costruzione di un **distretto culturale evoluto**, creando connessioni tra sviluppo economico, tessuto delle imprese, governo del territorio e cultura. Possibili azioni possono essere:

- Accordo con le Università e gli istituti superiori per fare di Castelfranco un laboratorio della moda, legando quindi la cultura all'economia del territorio, convenzione con il G.A.I (giovani artisti italiani) in particolare sul settore moda;
- Proseguire sul versante delle dismissioni creative, sul modello inaugurato con la realizzazione dell'Orto di San Matteo. In quest'ottica, un progetto interessante potrebbe essere il **recupero della ex fornace**, per adibirla a luogo della contemporaneità, magari pensando proprio a residenze temporanee per artisti che realizzino stages creativi, attraverso convenzioni o intese con centri culturali di tutto il mondo. Potrebbe chiamarsi **Fondazione "La Fornace"** con chiaro riferimento al luogo e alla funzione creativa. Della fondazione potrebbero far parte Comune, Provincia, la proprietà, gli istituti di credito, e le imprese del territorio, con lo scopo di condividere la gestione di un progetto culturale con l'obiettivo di accrescere il valore del rapporto impresa-cultura, impresa-territorio.

2. La biblioteca

La rinnovata biblioteca comunale è un punto di riferimento culturale e sociale di prima importanza per Castelfranco. Oltre alla **valorizzazione e al potenziamento delle iniziative esistenti** (Festival della lettura, pubblicazioni DSL, premio di narrativa, supporto ad attività culturali, prestito e consultazione), intendiamo:

- Insistere nella promozione dei diversi linguaggi, dalla scrittura al video all'immagine;

- Promuovere la collaborazione con l'istituto comprensivo, con proposte didattiche in riferimento alla promozione della lettura e ai bisogni e alle problematiche che investono la scuola e la comunità (visite in biblioteca, conoscenza e confronto di culture diverse; brevi corsi di aggiornamento per insegnanti; seminari e laboratori; corsi di alfabetizzazione per adulti; proposte bibliografiche, musicali, filmografiche, di testimonianza);
- Trasformare sempre di più la biblioteca in un centro aperto di socialità, di incontro e scambio tra genti di diversa età, formazione, estrazione sociale e cultura;
- Potenziare la rete tra biblioteche e in particolare **la "rete" comunale che unisce la biblioteca del capoluogo con quella di Orentano, che dovrà trovare una sua collocazione più idonea;**
- Raccogliere le **tesi di laurea** dei nostri concittadini dando loro, nei casi più interessanti, la possibilità di pubblicarle;
- Insistere nella **promozione della divulgazione, della ricerca e dell'approfondimento della storia locale, attraverso iniziative e progetti editoriali.**

3. Gli spazi culturali: i musei, il nuovo teatro, i laboratori culturali

La cultura del nostro territorio ha necessità di acquistare una migliore articolazione, insieme ad una pluralità di proposte e di interventi. Occorre una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, alla luce di nuove esigenze scaturite dal cambiamento del contesto socio-culturale, dai bisogni del territorio. L'utilizzo degli spazi dovrà dunque essere flessibile, aperto alle richieste del territorio ed è auspicabile che la gestione degli spazi culturali sia unitaria.

Castelfranco nei prossimi anni avrà un **nuovo teatro** che dovrà essere valorizzato al meglio da parte dell'organismo che ne curerà la gestione, anche nell'ottica di un suo autofinanziamento. Il suo utilizzo dovrà essere finalizzato a:

- Circuitare spettacoli teatrali amatoriali puntando anche all'allargamento della Rete Intesa Teatro Amatoriale;
- Iniziative in collaborazione con le scuole e laboratori culturali;
- Conferenze, convegni, incontri, seminari;
- Spettacoli riservati alle scuole all'interno del cartellone del Teatro ragazzi;

Per quanto riguarda la **rete dei musei** proponiamo:

- Di continuare la promozione del Museo archeologico di Orentano;
- L'acquisto (e ristrutturazione) del "palazzo" di Orentano per sede museo archeologico e biblioteca;
- L'individuazione di un nuovo spazio per la mostra archeologica di Castelfranco, al fine di consentirne una reale e completa fruizione;
- Di continuare la promozione della rete museale, intensificando la progettazione integrata che in questi due anni ha dato prova di essere una delle migliori a livello regionale, come dimostra la quantità di risorse erogate dalla Regione Toscana a sostegno dei progetti della rete museale del Valdarno di sotto.

Per quanto riguarda gli spazi a disposizione dell'associazionismo, culturale e non solo, proponiamo la creazione di un'area **organizzata e attrezzata dove poter svolgere feste e sagre**, utilizzabile da tutte le associazioni presenti sul nostro territorio.

LA SCUOLA

Gli interventi per la prossima legislatura si porranno in continuità con quanto in questi anni ha fatto l'Amministrazione comunale. La scuola pubblica, infatti, è garanzia del diritto all'istruzione e rappresenta un potente fattore di integrazione culturale e sociale. La scuola pubblica offre pari opportunità a soggetti provenienti da diverse condizioni economiche e socio-culturali di partenza. Per avere una scuola pubblica di qualità occorre promuovere tempi pieni, presenze, progetti, laboratori, integrazione dei diversamente abili.

Tuttavia non possiamo nascondervi le difficoltà derivanti dai provvedimenti legislativi (la cosiddetta “riforma Gelmini”) approvati nell'anno appena trascorso (classi a 24 ore, aumento del numero degli alunni per classe, insicurezza del tempo pieno e/o prolungato, eventuale doposcuola). I tagli previsti indeboliranno il sistema dell'istruzione e faranno aumentare anche le pressioni nei confronti dei Comuni perché facciano fronte alle ulteriori esigenze che si verranno a creare, considerando anche le inevitabili ripercussioni sociali (forti penalizzazioni per l'organizzazione familiare, riduzione degli impegni lavorativi, conciliazione dei tempi) che la riforma Gelmini produrrà.

E' quindi fondamentale che l'Amministrazione

- Continui a **sostenere la progettualità dell'istituto comprensivo** attraverso il finanziamento di progetti concordati e condivisi finalizzati a promuovere il benessere dei minori e ad evitare l'insorgere di casi di “disagio”, con l'attivazione di un **centro di ascolto psicopedagogico**, favorendo l'integrazione di alunni immigrati (sostegno linguistico, percorsi interculturali);
- **Promuova attività pomeridiane** con la collaborazione dei laboratori culturali comunali per offrire più tempo scuola;
- Promuovere e realizzare, attraverso i propri servizi culturali, interventi e progetti di qualificazione da proporre alle scuole del proprio territorio e non solo;
- Promuovere iniziative tese a rafforzare la consapevolezza dell'importanza dei valori costituzionali della pace, della tolleranza della convivenza di diverse culture, per un impegno fattivo contro ogni forma di razzismo;
- Il ruolo dei **laboratori culturali** deve puntare a valorizzare e ampliare le proprie attività e anche in vista di un sostegno alla scuola pubblica. Proponiamo ad esempio di avviare un progetto di educazione musicale (musiche, canti, danze tradizionali) che nasca con l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo della musica. L'Accademia musicale potrebbe offrire la sua collaborazione per un lavoro da svolgersi nelle scuole con continuità affinché la formazione musicale non rimanga una esperienza circoscritta, ma diventi parte dell'iter scolastico.

Edifici scolastici

- Mettere in risparmio energetico le scuole attraverso **un investimento serio su pannelli solari**, termostati nelle classi, investimenti sugli impianti di riscaldamento, usando le tecnologie che ci permettono di eliminare gli sprechi energetici;
- Istituire il **certificato di identità degli edifici scolastici** con particolare attenzione alla sicurezza statica e sismica;
- Razionalizzare i cicli scolastici con la possibilità di ampliamento del plesso di Piazza Mazzini, in modo da permettere una migliore e più funzionale organizzazione degli spazi di via Magenta;
- Puntare a far diventare Castelfranco sede di corsi universitari o di istituti superiori legati alla moda.

LO SPORT

Lo sport e l'attività motoria concorrono alla formazione di una personalità armonica ed equilibrata, che pone le basi per una apertura ai valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati, che vanno oltre agli aspetti materiali e quotidiani della vita. Il territorio comunale di Castelfranco da sempre ha visto il fiorire di un tessuto molto attivo e numeroso di associazioni sportive, che negli anni hanno saputo raggiungere risultati di grande rilievo nelle rispettive discipline, facendo conoscere il nostro paese in tutta la Toscana e oltre. Le stesse strutture sportive sono tra quelle più all'avanguardia nella nostra provincia e sono state spesso scelte come sede di gare di livello regionale, nazionale ed internazionale. Per questo vogliamo continuare, anzi potenziare i nostri investimenti nello sport, nelle strutture sportive e nel supporto al mondo dell'associazionismo sportivo. Le nostre proposte:

- **Rifacimento della pista di atletica e realizzazione dell'illuminazione allo stadio comunale “Martini”;**
- **realizzazione parcheggio dell'area adiacente alla piscina comunale;**
- **interventi su spogliatoi e campo da gioco della palestra di via Magenta, per migliorarne la funzionalità e la fruibilità;**
- **copertura campo da tennis per attività indoor;**

- **realizzazione di un bocciodromo;**
- **realizzazione di campi da calcio in sintetico;**
- **creare nuove aree attrezzate per attività sportiva libera;**
- **trasformare la zona degli impianti sportivi in un vero e proprio villaggio sportivo;**
- **potenziare le attrezzature e realizzare un parcheggio a servizio del campo "Marabotti".**

LA MACCHINA COMUNALE

Il Comune è l'istituzione più vicina al cittadino, per questo la macchina comunale, a partire dall'organizzazione degli uffici alla preparazione del personale, deve essere orientata ai principi di competenza, professionalità, ma anche trasparenza, efficienza ed efficacia.

Continueremo perciò a muoverci in questa direzione, seguendo alcune direttrici e portando avanti azioni specifiche come:

- il potenziamento Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- l'istituzione di **punti informativi** delle maggiori aziende erogatrici di servizi pubblici, mediante convenzione, in modo da evitare al cittadino trasferimenti in altre città per avere informazioni sulle proprie utenze;
- il potenziamento degli strumenti di comunicazione in modo che raggiungano in maniera efficace tutta la popolazione e la coinvolgano nella vita della comunità a cui appartengono;
- la revisione della dotazione organica e l'organizzazione interna agli uffici, al fine di corrispondere meglio ai criteri di efficacia e di efficienza della funzione amministrativa;
- Riteniamo indispensabile dotare il Comune di una struttura operativa sempre più forte di protezione civile. Negli ultimi anni si è iniziato a organizzarla in luoghi e momenti di formazione, cercando innanzitutto di costruirsi una mentalità "pubblica" di protezione civile e a teorizzare l'istituzione e l'organizzazione di una struttura comunale intesa come servizio continuativo per la popolazione ed è nostra intenzione continuare ad investire in questo progetto. C'è bisogno di garantire una tempestiva informazione alla cittadinanza in caso di emergenza, nonché di assicurare la compiuta formazione della popolazione stessa sia sotto il profilo delle conoscenze sia sotto il profilo dei comportamenti da tenere in caso evento calamitoso. Provvedendo pertanto a far conoscere i rischi, le zone soggette a rischio, le aree sicure (di attesa e di ricovero della popolazione e quelle di ammassamento dei soccorritori). A Castelfranco qualcosa è stato fatto grazie alle associazioni di volontariato ed alla loro forza e organizzazione, che devono essere sostenute dal Comune. Tutti insieme uniti Comune, Volontariato, VVFF, forze dell'ordine e cittadini possiamo rendere efficace la pianificazione predisposta dal Sindaco e contribuire alla sicurezza del nostro Comune.